

passo avanzo

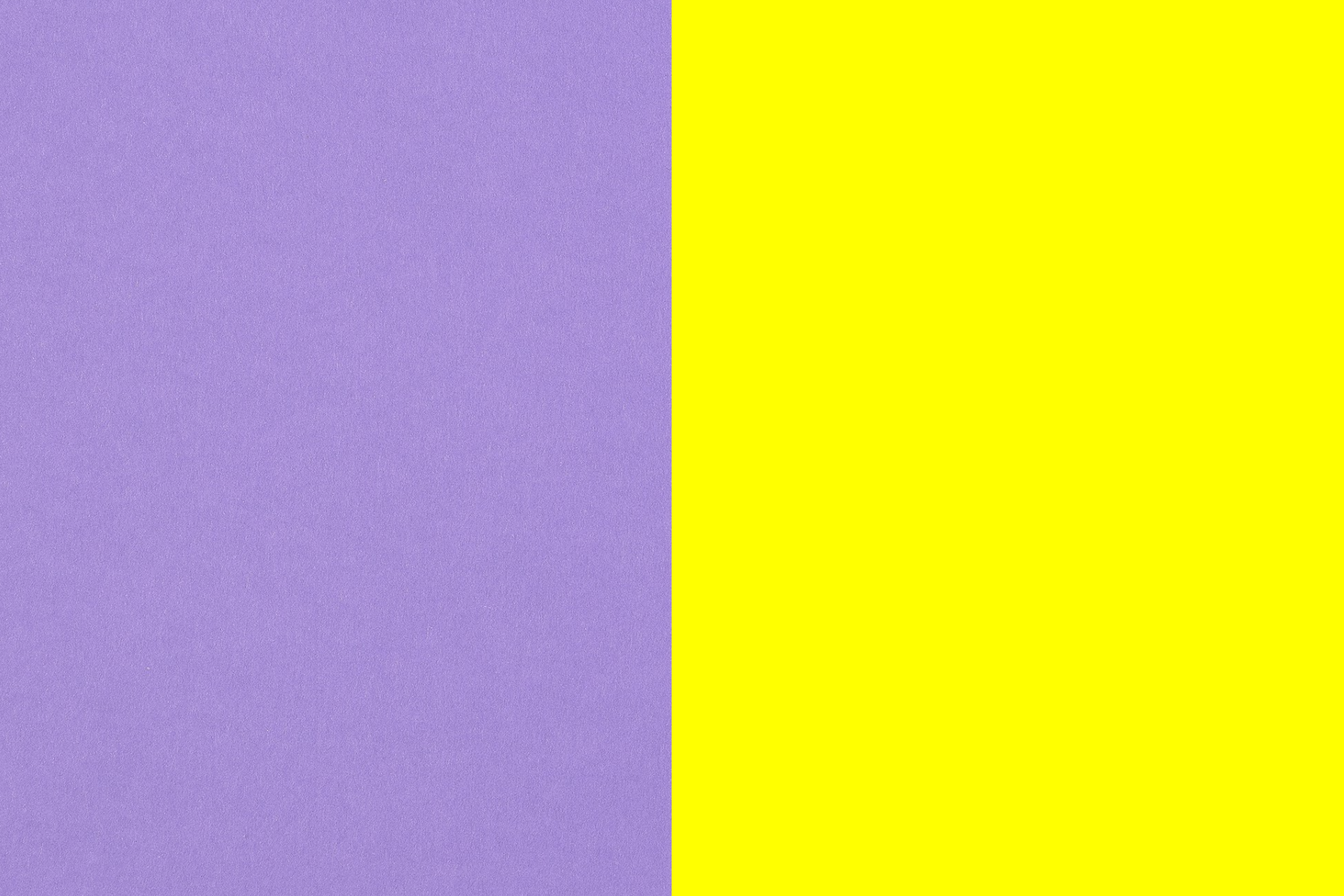
raddoppio.

mosse vincenti per gestire

il budget di casa.

il budget di casa.

il budget di casa.



Che si tratti di far quadrare i conti alla fine del mese, massimizzare la propria strategia di risparmio oppure prepararsi ad affrontare finanziariamente un cambiamento o un imprevisto, la guida *Passo, avanzo, raddoppio* offre suggerimenti semplici, pratici e accessibili a tutti. Analizzare, scegliere, ottimizzare e adattare sono solo alcune delle mosse vincenti proposte lungo il percorso, suddiviso in dieci capitoli e arricchito da esempi di vita quotidiana e spunti di approfondimento. Il percorso può essere fatto seguendo l'ordine dei capitoli oppure consultando un tema specifico in base alla propria necessità. *Passo, avanzo, raddoppio* è un adattamento del testo pubblicato nel 2016 dalla Città di Lugano e racchiude la pluriennale esperienza delle associazioni e delle istituzioni attive sul territorio cantonale.

**1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
in più**

**pag. 7
pag. 11
pag. 17
pag. 25
pag. 29
pag. 35
pag. 41
pag. 45
pag. 53
pag. 57
pag. 63**

1
Scegliere
attentamente: quali
opzioni
per i tuoi consumi?
p. 7

2
Investire nei sogni
di domani:
come risparmi per
il tuo futuro?
p. 11

3
Navigare
nel mondo digitale:
riconosci
rischi e opportunità?
p. 17

4
Ottimizzare
tempo e denaro:
in che modo
l'ordine è risparmio?
p. 25

5
Analizzare le spese:
quale sarà
il tuo primo passo verso
il controllo?
p. 29

6
Costruire il tuo
budget:
sai pianificare per
il tuo futuro?
p. 35

7
Educare
finanziariamente:
facciamo fin da piccoli
un passo in avanti?
p. 41

8
Limitare le spese:
che strategie
adotti per un bilancio
equilibrato?
p. 45

9
Adattare il
budget alle esigenze:
come affronti
i cambiamenti?
p. 53

10
Imparare a reagire:
cosa fare quando
la situazione sfugge
di mano?
p. 57

Test:
scopriamo insieme
il tuo profilo
di consumatore
p. 63

Modello di budget:
lo strumento
per una gestione
efficace
p. 67

**1 scegliere
attentamente:
quali opzioni per
i tuoi consumi?**

Simone è un padre single con una passione per gli sport invernali. Non appena sua figlia ha iniziato a camminare, le ha messo gli sci ai piedi e l'ha portata con sé. Oggi condividono questa passione e attendono sempre con ansia l'arrivo della stagione invernale. Per loro sono momenti preziosi a cui non saprebbero proprio rinunciare. Quest'anno però la figlia ha compiuto quattordici anni e non può più fare l'abbonamento stagionale per bambini... una bella differenza di prezzo che influisce sul budget di Simone.

Che cosa dovrebbe sapere Simone?

Ogni persona ha dei bisogni che vengono soddisfatti tramite il consumo. Quelli primari – come il cibo, l'alloggio, la salute e i vestiti – sono essenziali alla sopravvivenza. Subito dopo seguono i bisogni secondari, come ad esempio spostarsi per motivi professionali oppure partecipare ad attività del tempo libero, che riguardano piuttosto la sfera sociale. In entrambi i casi si tratta di bisogni importanti per l'essere umano, ma la loro distinzione è importante per orientare le proprie scelte di consumo e, laddove necessario, adattarle quando la situazione cambia.

Forse non è un bisogno essenziale alla sopravvivenza, ma per Simone continuare a condividere la passione per lo sci con la figlia è fondamentale. Per non dovervi rinunciare ora che i costi di questa attività sono aumentati, decide di risparmiare i soldi necessari per l'acquisto dell'abbonamento stagionale rinunciando ad altre spese. Non sempre è necessario rinunciare a ciò che rende felici. È però importante essere consapevoli riguardo alle proprie abitudini di consumo ed essere in grado di adattarle quando la situazione cambia.

prima mossa:

sii

consapevole

delle tue

**abitudini di
consumo**

**2 investire
nei sogni
di domani:**

come risparmi per il tuo futuro?

Andrea è da poco entrata nel mondo del lavoro e già deve affrontare le prime difficoltà. Qualche mese fa ha avuto un imprevisto di salute che la sta costringendo a casa per sei mesi. In questo periodo riceve l'80% del suo salario. In poco tempo si ritrova inoltre a dover pagare la franchigia della cassa malati (2'500 franchi) e la partecipazione alle spese di salute (circa 700 franchi). Essendo giovane e in salute, era certa che una situazione simile non si sarebbe mai verificata. A conti fatti, i suoi risparmi non bastano però per pagare tutto. Decide così, su suggerimento di un amico, di chiedere un piccolo credito di 3'000 franchi e restituire l'importo preso in prestito (più gli interessi) attraverso delle rate mensili.

Che cosa dovrebbe sapere Andrea?

Ci sono molti strumenti finanziari che utilizzano la formula compra oggi, paga domani. Tutti quanti sono, in fondo, una forma di debito che chi compra o utilizza è tenuto a saldare a chi vende o presta. A seconda del contratto, queste forme di debito comportano dei tassi di interesse, talvolta anche molto elevati. Il tasso di interesse è il prezzo che si paga per l'uso del denaro prestato. È dunque una componente fondamentale da considerare quando si valuta qualsiasi forma di prestito, poiché influisce sul suo costo totale.

Vediamo qui di seguito alcuni di questi strumenti:

Il credito al consumo

Anche conosciuto come credito privato o piccolo credito, è un prestito concesso a un/a consumatore/trice per scopi non commerciali. Viene tipicamente utilizzato per l'acquisto di beni durevoli. I tassi d'interesse possono essere molto elevati e raggiungere al massimo il 14%. Più il prestito è elevato e/o a lunga scadenza, maggiore sarà l'importo da restituire. Esiste quindi il rischio di accumulare importanti debiti in breve tempo. Questo strumento non deve mai essere utilizzato per saldare un altro debito.

Le carte di credito

Da non confondere con le carte di debito collegate al conto corrente – permettono di acquistare a credito e ripagare per intero la cifra anticipata nel mese successivo, senza costi aggiuntivi. Attenzione però, perché se non si paga entro il mese successivo e si decide di saldare il credito a rate, sarà applicato un tasso di interesse che, a seconda del contratto, potrà essere molto elevato.

L'acquisto a rate

Per facilitare la vendita di beni particolarmente costosi, alcuni negozi consentono l'acquisto a rate. Non sempre quest'opzione è conveniente. In ogni caso bisogna leggere attentamente le condizioni e calcolare il costo finale

del bene. È inoltre preferibile terminare il pagamento reale di un bene prima di stipularne un secondo.

Il leasing

Il *leasing*, regolato dalla Legge federale sul credito al consumo (LCC), è una forma di noleggio di un bene che mette in relazione tre elementi: il/la venditore/trice e il/la consumatore/trice e l'istituto di credito. Il/la consumatore/trice paga una rata mensile per l'uso del bene (per esempio un'automobile), che può includere servizi e assicurazioni. Solitamente il contratto ha una durata dai tre ai cinque anni, al termine dei quali talvolta è data la possibilità di acquistare il bene a un determinato valore di riscatto. Il costo totale del *leasing* non si limita alle rate mensili, ma comprende anche le assicurazioni, il valore di riscatto, i chilometri extra e le eventuali franchigie per i danni.

Andrea ha saldato il debito con molta fatica e ha quindi deciso di cambiare strategia per il futuro. Non vuole più ritrovarsi in una situazione simile. Inizia quindi da subito a mettere da parte 100 franchi ogni mese. Questo le permetterà di costituire nel tempo una riserva per le spese di salute. In due anni riuscirà a risparmiare quanto basta per poter sostenere il costo della franchigia (2'400 franchi risparmiati, franchigia di 2'500). Ha già deciso che una volta creata la sua riserva, continuerà ad accantonare 100 franchi al mese. Se tutto va bene e non ci saranno ulteriori imprevisti, potrà finalmente fare quella vacanza che sogna da tanto tempo.

Per saperne di più: www.acsi.ch/manuale-del-consumatore

seconda mossa:

Se puoi, risparmia e compra domani e ogni credito è un debito.

3

3
**navigare nel mondo digitale:
riconosci rischi e opportunità?**

Andrea è una nativa del mondo digitale. Con il suo smartphone fa tutto: compra online, resta in contatto con le persone a lei care, guarda le serie tv in streaming, paga al supermercato. Le opportunità sembrano essere infinite. Il suo pallino più recente: gli investimenti online. Sembra così facile! Ne parlava proprio l'altro giorno un tizio dal suo canale social. In poco tempo è riuscito a fare dei guadagni enormi!

Che cosa dovrebbe sapere Andrea?

Il mondo digitale offre oggi molte opportunità, la maggior parte delle quali ruotano ormai attorno a un semplice dispositivo: lo smartphone. Possiamo acquistare comodamente da casa, guardare film e serie televisive quando e dove vogliamo, dimenticarci del denaro contante per gli acquisti in negozio e addirittura investire i nostri risparmi tramite app. Ad ogni opportunità del mondo digitale sono però legati alcuni rischi di cui è importante essere consapevoli: riconoscerli è infatti il primo passo per ridurli. Eccone qui di seguito alcuni:

Shopping online

Lo shopping online è alla portata di tutti e offre praticamente qualsiasi cosa a qualsiasi prezzo e a qualsiasi ora. È indubbiamente comodo e semplice: bastano “un semplice click” e una carta di pagamento (anche se l'acquisto su fattura resta spesso possibile) e il gioco è fatto. Rispetto a un negozio fisico, lo shopping online comporta dei rischi un po' diversi; perdere più facil-

mente il controllo sui propri acquisti, imbattersi in false recensioni o contenuti pubblicitari camuffati, subire furti d'identità o violazioni della privacy, non ricevere la merce o non poter far valere il diritto di garanzia. Bisogna anche stare attenti ad eventuali spese di spedizione e/o doganali che verranno aggiunte al prezzo finale del bene.

Acquisto dello smartphone

Lo smartphone è oggi praticamente indispensabile. Da un semplice apparecchio telefonico si è passati a un oggetto tuttofare. Con le potenzialità è però cresciuto anche il costo. Per questa ragione al/alla consumatore/trice viene spesso offerto l'acquisto rateale, ma vincolato, per un certo periodo di tempo, alla sottoscrizione di un abbonamento. Questa strategia di vendita non sempre corrisponde all'opzione più conveniente; calcolare il prezzo finale di smartphone e abbonamento permetterà di capire se si tratta di una buona offerta.

Pacchetti “tutto incluso”

Il mondo digitale oggi prevede diversi apparecchi più o meno connessi tra loro: smartphone, PC, tablet, TV. I piani tariffari per sfruttarne appieno le opportunità sono davvero molti. I pacchetti “tutto incluso”, magari rivolti a diversi membri della famiglia, non sempre sono però l'opzione migliore. Sebbene siano di norma più convenienti rispetto alla somma dei singoli abbonamenti, potrebbero includere prodotti che superano le proprie necessità, facendo lievitare i costi.

Abbonamenti di applicazioni e piattaforme di streaming

Molte piattaforme e applicazioni di streaming video o audio sono oggi legate ad abbonamenti con un rinnovo spesso automatico. I costi contenuti invitano inoltre ad abbonarsi a più di un'applicazione e velocemente si possono raggiungere cifre elevate. Il rischio, quindi, è di perdere di vista la situazione, magari rinnovando abbonamenti doppi o non più utilizzati.

Videogiochi e giochi per cellulare

Va fatta molta attenzione anche ai giochi che propongono l'acquisto di pacchetti che permettono di proseguire nel gioco. La facilità di effettuare questi acquisti permette anche ai bambini, se non controllati, di spendere cifre elevate all'insaputa dei genitori. Questo tipo di giochi è disponibile sia sui cellulari che sulle console. Per evitare inconvenienti, verificare la possibilità di impostare un limite di spesa per l'abbonamento cellulare o la carta collegata ai giochi.

Mobile payment

Il mobile payment si riferisce ai pagamenti effettuati tramite uno smartphone. È un metodo che elimina la necessità di avere con sé denaro contante o carte di pagamento. Con questa modalità i pagamenti avvengono tramite applicazioni o altri tipi di servizi, come Twint, che in Svizzera domina il mercato. Anche in questo caso, e soprattutto utilizzando applicazioni e servizi diversi, il rischio è di perdere il controllo sulle proprie spese.

Investimenti online

Investire in azioni, obbligazioni oppure criptovalute oggi è alla portata di tutti, grazie alle piattaforme accessibili via internet. Questo però non significa che l'attività sia diventata meno complessa, soprattutto se non si hanno le competenze necessarie. Non esistono guadagni facili! Se da un lato ci sono delle opportunità di profitto, dall'altro rimangono dei rischi importanti. È fondamentale evitare di investire soldi che non ci si può permettere di perdere.

Migliorare la consapevolezza su alcuni rischi ha permesso ad Andrea di godere ancora di più delle opportunità del mondo digitale. Per esempio, prima di sottoscrivere un abbonamento oppure acquistare un prodotto online, verifica prezzi e condizioni. Ha inoltre deciso di collegare al suo smartphone solo la carta prepagata, che utilizza sia per fare acquisti online, sia per fare pagamenti tramite mobile payment. In questo modo ha sempre sotto controllo quanto spende. Ha infine deciso di aspettare e investire soltanto quando avrà da parte i soldi necessari per gestire gli imprevisti.

Per saperne di più: www.acsi.ch/doppioclick
www.acsi.ch/e-commerce-acquisti-online

terza mossa:

...e carta prepagata per gli acquisti online usa

...investi solo i soldi che
puoi permetterti di perdere

4 ottimizzare
tempo

e denaro:

in che modo l'ordine
è risparmio?

Simone è in difficoltà con la contabilità di casa: fatture, scontrini ed estratti conto sono sparpagliati un po' ovunque. L'altro giorno ha cercato per ore una fattura del medico pediatra per inviarla alla cassa malati, ma senza successo, per cui non ha nemmeno potuto chiedere il rimborso.

Che cosa dovrebbe sapere Simone?

Conservare in modo ordinato i documenti contabili è uno dei principi fondamentali per amministrare al meglio il budget di casa. Questo permette infatti di avere la situazione sotto controllo e farà guadagnare tempo nella ricerca dei documenti quando servono, ad esempio al momento della dichiarazione delle imposte.

Una buona abitudine consiste nel suddividere la documentazione, sia cartacea, sia digitale, in diverse cartelle. Una volta sbrigati gli arretrati, il tutto non richiederà più di un'ora alla settimana.

Un esempio di classificazione:

- | | |
|----------------------------------|-------------------------------------|
| 1 Stipendio, pensione e rendite | 6 Imposte e tasse |
| 2 Abitazione | 7 Trasporti |
| 3 Telefonia e internet | 8 Estratti conto |
| 4 Cassa malati e fatture mediche | 9 Fatture pagate di altre categorie |
| 5 Assicurazioni | 10 Certificati di garanzia/ricevute |

In un'economia domestica di solito è una persona sola a occuparsi delle questioni amministrative. È però importante che eventuali altri membri della famiglia ne siano informati, così che possano subentrare in caso di bisogno.

Dopo aver comprato classatori e divisori, Simone ha dedicato tutto il sabato pomeriggio per fare ordine tra le scartoffie. Ha poi utilizzato lo stesso sistema di classificazione anche per i documenti digitali. Dopo l'iniziale smarrimento, è riuscito a sistemare tutto quanto. Ora riesce a trovare qualsiasi documento nel giro di 5 minuti. Non solo risparmia tempo, ma anche denaro!

quarta mossa:

**guadagna tempo
e risparmia
denaro**

**tenendo in ordine
i tuoi
documenti**

5

**analizzare le spese:
quale sarà il tuo primo
passo verso il**

controllo?

Andrea non riesce proprio a capire che fine facciano i suoi soldi. Il suo stipendio non è così basso, guadagna pure qualcosina in più di molte sue amiche. Eppure, a differenza loro, ci sono mesi in cui non riesce a mettere da parte neanche un centesimo.

Che cosa dovrebbe sapere Andrea?

Generalmente ci si preoccupa soltanto di quanto rimane sul conto a fine mese, mentre è altrettanto importante sapere quanto e come si spende mediamente. Preparare un libro quotidiano delle spese è un buon punto di partenza, un modo semplice per registrare dove, come e quando si spendono i soldi. Annotando puntualmente le diverse spese del giorno si potrà diventare più consapevoli di dove vadano a finire i propri soldi. Questa visione può tornare molto utile se si vogliono limitare alcune spese o risparmiare, senza però dover rinunciare a soddisfare qualche sfizio. Una volta pagate le spese fisse mensili e accantonato quanto basta per gli imprevisti, è possibile infatti utilizzare il denaro rimanente a proprio piacimento. Il libro delle spese può fare da base all'elaborazione del proprio budget (cap. 6) e diventare un efficace strumento di risparmio.

Come funziona il libro quotidiano delle spese?

Prendere nota, per esempio su un taccuino o sul cellulare, di ogni acquisto o spesa effettuati in contanti o tramite metodi di pagamento alternativi. A fine giornata riportare in maniera ordinata le spese sul libro quotidiano delle spese. In qualche settimana di registrazioni emergeranno le spese invisibili, ovvero spese che difficilmente lasciano traccia, ma che a lungo andare possono generare costi importanti.

Esempio di libro delle spese:

Giorno 1		Giorno 2	
Pranzo	24.90	Colazione al bar	6.90
3x Caffè	7.50	Pranzo	19.90
Caramelle	3.90	Cover smartphone	59.90
Rivista	4.90	Biglietto 10 corse	22.50
Aperitivo	20.00	Caffè	2.50
Totale	61.20	Totale	111.70

Sono a disposizione molte app, gratuite oppure a pagamento, che permettono di registrare le spese e calcolare i budget. Le più efficienti prevedono anche la creazione di tabelle, grafici e molto altro.

L'associazione mantello Budget-consiglio propone un'ottima app: BudgetCH, utilizzabile sia con Android che con iOS. Questa app gratuita è pensata specificamente per il contesto svizzero e propone informazioni e consigli per gestire al meglio il budget.

Andrea ha deciso di iniziare a usare il libro quotidiano delle spese. Ha trovato il modello del *Takebe*, un libro dei conti di casa molto articolato che proviene dal Giappone. Dopo due mesi ha finalmente un'idea di come spende i suoi soldi e ha individuato molte spese invisibili. Per esempio si è accorta che un croissant e un cappuccino al giorno le costano 1000 franchi all'anno! Ha anche deciso di prelevare 100 franchi a inizio settimana e utilizzare solo quelli per le piccole spese, senza usare la carta. In questo modo ha la sensazione di spendere molto di più e si trattiene più facilmente.

Quinta mossa:

Usa il libro quotidiano delle spese

Takebo!!

6
costruire il tuo budget: sai pianificare
per il tuo futuro?

La figlia di Simone sta crescendo in fretta e lui vorrebbe iniziare a mettere da parte dei soldi per poterla sostenere nelle sue scelte future. Fa però fatica ad accantonare qualcosa. Ogni mese mette da parte ciò che resta a disposizione, ma questo sistema non sembra essere molto efficace.

Che cosa dovrebbe sapere Simone?

Il modo migliore per raggiungere un obiettivo di risparmio e più in generale gestire efficacemente le proprie finanze è stabilire un budget. Questo strumento permette di prevedere le proprie uscite e organizzarle in funzione di tutte le entrate. Il budget è fondamentale per la gestione economica. Consente di conoscere la propria situazione finanziaria; permette di verificare le uscite e le entrate; aiuta a pianificare eventuali progetti a corto, medio o lungo termine; contribuisce a prevenire possibili difficoltà o imprevisti.

Gli elementi del budget

Un budget si compone dell'insieme delle entrate, delle uscite e delle riserve mensili. Le entrate comprendono tutto il denaro che “entra” a proprio favore. Le uscite comprendono tutte le spese, che possono essere suddivise in due categorie: spese fisse e variabili. Le spese fisse sono spese il cui totale è sempre uguale, a cadenza mensile, semestrale o annuale. Le spese variabili sono spese il cui totale varia di mese in mese.

Le entrate

- stipendio netto ed eventuali attività accessorie o bonus di fine anno
- pensione e rendita di previdenza professionale
- assicurazioni contro disoccupazione, malattia o infortunio
- assegni familiari e alimenti
- borse di studio
- vitto e alloggio chiesto ai/alle figli/e (per i genitori) o sostegno da parte della famiglia (per i/le figli/e)

Spese fisse

- affitto
- cassa malati
- abbonamento telefono
- imposte comunali, cantonali e federali
- assicurazioni
- abbonamento ai mezzi di trasporto
- canone radio-televisivo (Serafe)
- asilo nido
- tasse universitarie o scolastiche
- leasing
- acquisto a rate
- ...

Spese variabili

- acquisti quotidiani
- pasti fuori casa
- vestiti
- cura della persona
- altre spese per il tempo libero
- spese per imprevisti di salute non coperte dalla cassa malati / franchigia
- controlli periodici del veicolo
- ...

Per prevedere in particolare questa categoria di uscite, si consiglia di utilizzare il libro quotidiano delle spese (cap. 5). Per gestire le spese a cadenza annuale è possibile dividere l'ammontare per 12, accantonandone così una parte ogni mese. Si può seguire lo stesso procedimento per le spese a cadenza semestrale o trimestrale.

Le riserve comprendono tutti gli accantonamenti. Suddividerle in categorie più specifiche aiuta a prevederne l'ammontare totale:

- salute: franchigie di cassa malati, controlli e terapie non coperti dalla cassa malati, veterinario
- progetti e investimenti: formazione, progetti lavorativi
- tempo libero: regali, hobby, vacanze
- imprevisti
- risparmi

Come utilizzare il budget

Scegliere un modello di budget. Alla fine dell'opuscolo si trova un esempio generico, mentre sul sito budget-consulenza.ch è possibile trovare modelli dettagliati e adattati a diverse situazioni familiari. Una volta scelto il modello, inserire le entrate, registrare le spese fisse e calcolare una cifra realistica per quelle variabili sulla base del libro quotidiano delle spese. Stabilire infine una somma dedicata alle riserve. Se il budget risulta in equilibrio o se il saldo tra entrate e uscite è positivo, ci si può ritenere soddisfatti. È possibile fissare degli obiettivi di risparmio!

In caso di saldo negativo bisogna invece fissare delle priorità. Questo significa rivedere il proprio budget punto per punto, valutare quali spese possono essere ridotte e approfondire l'eventuale diritto a prestazioni sociali. Se il deficit è contenuto, basterà intervenire sulle spese variabili. Se invece è elevato, potrebbero essere necessarie misure più importanti, come rinunciare all'automobile o traslocare in un appartamento meno caro.

Per saperne di più: www.ti.ch/dss/ias/prestazioni-e-contributi

Simone ha preparato il budget e ora ha le idee molto più chiare su come realizzare i propri obiettivi di risparmio: non mette più da parte solo ciò che gli rimane a fine mese, ma considera il risparmio alla pari di una spesa fissa. Perciò ha aperto un conto risparmio per la figlia e ha impostato un ordine permanente di 50 franchi che parte il giorno dopo aver ricevuto lo stipendio. Con il tempo ha visto il risparmio crescere un poco alla volta e questo gli ha permesso di iniziare a guardare al futuro della figlia con più serenità. Simone ha così capito che ciò che conta per risparmiare è avere un preciso obiettivo di risparmio e impegnarsi con regolarità, anche con importi contenuti.

Per saperne di più: www.budget-consulenza.ch

**sesta mossa:
fissa un obiettivo**

**di risparmio mensile
e trattalo come
una spesa fissa**

**7 educare finanziariamente:
facciamo
fin da piccoli
un passo
in avanti**

La figlia di Simone sta crescendo e con lei crescono anche le spese: i vestiti, le prime uscite con le amiche, le pause pranzo a scuola...

Che cosa dovrebbe sapere Simone?

Il denaro è un concetto difficile da comprendere per i bambini e le bambine. Esistono tuttavia dei modi per rendere questo tema più accessibile. In particolare è importante coinvolgerli nelle pratiche quotidiane e parlare loro di denaro – spiegare da dove viene, mostrare cosa, come e quanto è possibile comprare, chiarire che non ne abbiamo una disponibilità infinita.

La paghetta

Per educare è in generale utile alternare teoria e pratica. In questo senso la paghetta ricopre un importante ruolo. Gestendo autonomamente il proprio denaro, seppure in piccole quantità, si possono comprendere a fondo i concetti di risparmio e pianificazione. La paghetta di norma dovrebbe crescere con l'avanzare dell'età.

Per questo motivo conviene definirne l'utilizzo assieme (alimentazione fuori casa, mezzi pubblici, vestiario, telefonia, ecc.), mettendo in chiaro che più autonomia economica significa più responsabilità. L'importo della paghetta, settimanale o mensile, deve essere fisso e non deve dipendere dal comportamento o dal rendimento scolastico. Secondo gli esperti, una riduzione della paghetta non è infatti una soluzione educativa.

Denaro contante o digitale

Vedere e toccare sono processi centrali nell'apprendimento. Per questo all'inizio è consigliabile dare ai/alle propri/e figli/e solo denaro contante. Con la carta il flusso di denaro non è visibile, mentre vedere una banconota da dieci trasformarsi in monete sempre più piccole permette loro di capire che tramite il consumo il denaro sparisce.

La carta di debito o la carta prepagata andrebbero introdotte non prima dei 12 anni. Questo è anche il momento giusto per iniziare a insegnare la gestione economica digitale – come prelevare al bancomat, come pagare con carta o con le app di pagamento, come utilizzare l'e-banking per controllare il conto. Si può quindi trasferire la paghetta sul conto bancario o postale, che il/la figlio/a potrà gestire esattamente come la paghetta in contanti.

Simone ha parlato con la figlia e hanno stabilito insieme una paghetta settimanale, al momento in denaro contante, per le uscite con le amiche e i pasti fuori casa. In futuro saranno integrate gradualmente anche altre spese, che cresceranno di pari passo con le maggiori responsabilità.

Per saperne di più:

www.projuventute.ch/it/genitori/famiglia-e-societa

www.acsi.ch/guida-alla-paghetta

settima mossa: la paghetta
per imparare a pianificare
e risparmiare

8 Limitare le spese:
che strategie
adotti per un
bilancio equilibrato?

L'Ufficio federale di statistica riferisce che quasi la metà delle uscite di un'economia domestica svizzera sono rappresentate da spese obbligatorie: imposte federali, cantonali e comunali, cassa malati e contributi sociali.

Al di fuori di queste spiccano invece il costo per l'abitazione, per i trasporti e per il cibo.

Queste voci di spesa non possono evidentemente essere eliminate, ma in alcuni casi possono almeno essere limitate, grazie in particolare ad alcuni accorgimenti.

Le imposte

Si suddividono in tre livelli:

- Federali: variano a seconda del reddito e della sostanza
- Cantonali: variano in base al luogo di domicilio, al reddito e alla sostanza
- Comunali: variano in base al luogo di domicilio, al reddito e alla sostanza

Bisogna aspettarsi di pagare complessivamente dal 10 al 15% del proprio reddito lordo annuo. Sui siti di Cantone e Confederazione si trovano dei calcolatori delle imposte per stimare quanto si dovrà versare. Per semplificare la dichiarazione delle imposte è possibile scaricare il programma eTax. Oltre a permettere di preparare la dichiarazione in forma elettronica, il programma segnala automaticamente eventuali deduzioni e permette la ripresa di parte dei dati della precedente dichiarazione.

Per saperne di più: Programma eTax e video-tutorial: www.ti.ch/etax

Per chi è alle prime armi: www.imposte-easy.ch/it/

La cassa malati e gli altri costi per la salute

L'assicurazione malattie LAMal, o cassa malati, copre i costi delle cure di base ed è obbligatoria per tutte le persone residenti in Svizzera da più di tre mesi. Si può scegliere liberamente la propria cassa malati, per esempio in base all'offerta più economica. Tutte le assicurazioni offrono infatti la stessa copertura di base. Questo vuol dire che pagare un premio più alto non significa avere migliori prestazioni. Per risparmiare è inoltre possibile intervenire sulla franchigia e sul modello. La franchigia, ovvero la spesa massima che bisogna sostenere di persona prima che subentri la copertura della cassa malati, varia da 300 a 2'500 franchi. Più alta è la franchigia, più basso è il premio mensile che si dovrà pagare. Attenzione però: si consiglia di optare per una franchigia elevata per risparmiare sul premio mensile soltanto se si ha a disposizione una riserva di denaro sufficiente per far fronte a eventuali spese mediche impreviste. Bisogna inoltre ricordare che vi è una partecipazione ai costi della salute del 10%, fino a un massimo di 700 franchi all'anno, che si aggiunge ai costi della franchigia.

In caso di reddito basso è possibile richiedere una riduzione dei premi attraverso la prestazione cantonale RIPAM. È disponibile un calcolatore online per verificare il diritto e l'ipotetico ammontare del sussidio sul sito www.iasticino.ch.

Se ci son dei debiti nei confronti della propria assicurazione malattia, non è possibile cambiare cassa malati.

È però possibile passare a modelli meno costosi offerti dalla stessa compagnia.

Oltre all'assicurazione di base, esistono molte tipologie di assicurazioni complementari. Queste non sono però obbligatorie e la copertura assicurativa varia molto da assicurazione ad assicurazione.

Per saperne di più:

Calcolatore dei premi della cassa malati: www.priminfo.admin.ch/it/praemien

Cassa malati: www.acsi.ch/pazienti-e-casse-malati/

Le assicurazioni

L'assicurazione permette di affrontare con più serenità eventuali imprevisti, come infortuni o incidenti.

In Svizzera ci sono assicurazioni obbligatorie, mentre altre sono consigliate.

Obbligatorie

- assicurazione malattie di base (LAMal) o cassa malati;
- assicurazione contro gli infortuni: pagata dal datore di lavoro se impiegati per più di 8 ore settimanali, altrimenti stipulabile presso la propria cassa malati;
- assicurazione di responsabilità civile per i proprietari di un veicolo (RC veicoli);
- assicurazione casco totale in caso di leasing.

Consigliate

- responsabilità civile privata (RC privata): copre i danni provocati a terzi;
- assicurazione mobilia domestica: può essere richiesta dal locatore, copre i danni per sinistri che avvengono nella propria abitazione (principalmente incendi, disastri naturali e furti);
- assicurazione per la perdita di guadagno in caso di malattia per i lavoratori indipendenti (nel caso dei lavoratori dipendenti può essere a carico del datore di lavoro).

Attenzione ai doppioni e a dichiarare una somma da assicurare che sia realistica. Maggiore spesa non significa necessariamente maggiori rimborsi. Ci sono siti che permettono un confronto dei costi e delle diverse coperture assicurative.

La franchigia

La franchigia è la quota di denaro che, in caso di avveramento o del rischio coperto da un'assicurazione, è a carico dell'assicurato. Le condizioni della franchigia variano dal tipo di assicurazione (privata, malattia, veicoli) e dal contratto. Per esempio: Simone ha un'assicurazione RC con franchigia a 200 franchi; se la figlia di Simone dovesse fare un danno di 1'000 franchi e il danno è incluso nella sua copertura assicurativa RC privata, allora Simone dovrà pagare 200 franchi, mentre i restanti 800 saranno coperti dall'assicurazione. Questi tipi di contratti assicurativi prevedono il pagamento della franchigia per ogni danno. Se la figlia fosse così maldestra da fare altri danni, Simone dovrà pagare la franchigia nuovamente.

L'abitazione

La spesa per l'abitazione non dovrebbe equivalere a più di 1/3, o meglio 1/4, del proprio reddito netto mensile.

Tale spesa non comprende però solo le rate dell'ipoteca o i versamenti dell'affitto; sono infatti da considerare anche le spese accessorie (costi di gestione, manutenzione, energia, acqua, tasse, assicurazioni).

Per le spese accessorie, che possono essere forfettarie oppure effettive, solitamente l'inquilino versa un acconto mensile. È quindi possibile che alla fine dell'anno si debba versare un conguaglio.

Agli inquilini è inoltre richiesta una cauzione, di norma pari a tre mesi di affitto. Questa può essere versata su un apposito conto bancario intestato al locatore. In alcuni casi è invece possibile stipulare un contratto di garanzia d'affitto con una compagnia assicurativa, senza quindi dover depositare del denaro. Questo tipo di contratto ha una tassa d'iscrizione fissa e un premio annuale in base all'importo garantito.

Per saperne di più: Associazione Svizzera Inquilini: asi-infoalloggio.ch

I trasporti

L'acquisto e il mantenimento di un'automobile sono la terza voce di spesa più importante delle famiglie svizzere, dopo le spese obbligatorie e la casa. Una vettura poco costosa rappresenta una spesa mensile complessiva di almeno 500 franchi.

Ci sono svariati tipi di costi da includere nel calcolo.

Costi fissi: tasse di circolazione, assicurazione RC

ed eventuale casco totale o parziale, assicurazione per le persone trasportate, franchigie, posto auto o garage, ammortamento in caso di finanziamento o leasing, vignetta autostradale, quota club automobilistico; Costi variabili: benzina, pneumatici (sostituzione, gomme stagionali), servizi, riparazioni, manutenzione del veicolo, costi di posteggio, eventuali multe; C'è inoltre da considerare la perdita di valore del veicolo nel tempo.

Ci sono molte opzioni per avere a disposizione un veicolo: acquisto, richiesta di un finanziamento, stipulazione di un leasing o noleggio. Ognuna di queste ha vantaggi e svantaggi che vanno analizzati in base alle necessità di utilizzo e alla disponibilità economica.

In certi contesti utilizzare l'auto è diventato ormai svantaggioso, sia in termini di tempo, sia in termini di costi. Per esempio, per percorrere delle tratte brevi talvolta si impiega meno tempo in bicicletta che in auto, soprattutto durante gli orari di punta. Anche l'utilizzo dei mezzi pubblici, soprattutto nelle città, è un'opzione da tenere in considerazione.

Per saperne di più: www.tcs.ch/it/test-consigli/consigli/
www.ata.ch/informazione/automobile

Pro Senectute: www.prosenectute.ch/it/info/previdenza-per-la-vecchiaia

ottava mossa:

9

**Valuta regolarmente
i risparmi su spese
non eliminabili: affitto
cassa malati,
ecc...**

**adattare il budget
alle esigenze:
come affronti i cambiamenti?**

Durante la vita si incontrano diversi momenti di transizione. Ognuno di questi porta con sé un cambiamento nell'equilibrio del budget privato o familiare. Possono diminuire le entrate, ad esempio in caso di perdita del lavoro, dell'insorgere di una malattia o del raggiungimento del pensionamento, oppure aumentare le spese, con l'arrivo di un/a figlio/a, in seguito a un divorzio o quando si va a vivere da soli.

I principi contenuti nei capitoli precedenti – che possono essere riassunti in conoscere, pianificare e risparmiare – permettono di anticipare eventuali conseguenze negative. Per esempio, in vista del pensionamento – tappa comune a tutti – è utile valutare soluzioni di risparmio vincolato come il terzo pilastro: insieme alla previdenza statale e a quella professionale, permette di eliminare o almeno ridurre eventuali carenze una volta terminata l'attività lavorativa.

Conoscere e pianificare questi cambiamenti però non basta. Alla lista infatti manca un ultimo ma non meno importante principio: adattare costantemente. La vita cambia e la gestione del budget non può quindi essere statica. Bisogna essere pronti ad adattarsi a ogni nuova situazione e, se necessario, ricominciare l'intero esercizio da zero.

Per approfondire:

www.ch.ch/it/imposte-e-finanze/previdenza-per-la-vecchiaia/il-terzo-pilastro/

Pro Senectute: www.prosenectute.ch/it/info/previdenza-per-la-vecchiaia

Per conoscere storie di vita legate a cambiamenti del budget visita il sito internet

www.ti.ch/ilfrancointasca

nona mossa:

**Adatta regolarmente
situazione il budget alla**

10

**imparare a reagire:
cosa fare quando
sfugge di mano?
la situazione**

L'indebitamento è una condizione relativamente comune in Svizzera. Nel 2020 due persone su cinque vivevano in un'economia domestica con almeno un tipo di debito. L'indebitamento in sé non costituisce automaticamente un problema; la difficoltà subentra quando non si è più in grado di ripagare i propri debiti entro un periodo stabilito. Questa condizione è conosciuta come sovraindebitamento o indebitamento eccessivo.

L'indebitamento eccessivo non è un fenomeno legato solo alla mancanza di denaro. Spesso è anzi dovuto a cambiamenti importanti o imprevisti nella propria vita (cap. 9). Può però anche derivare da abitudini di consumo insostenibili (cap. 1) o dall'uso inadeguato di strumenti di credito (cap. 2).

Il sovraindebitamento è una spirale che può durare anche anni prima di manifestarsi appieno. Si fa richiesta di un primo prestito per aver più liquidità. Poi può avvenire un imprevisto e si inizia ad avere difficoltà a ripagare il debito. Quindi si fa richiesta di un secondo credito ma, siccome debito non scaccia debito, la situazione peggiora ancora. Si inizia ad avere difficoltà a pagare le bollette, fino a quando si smette di pagarle del tutto. Arrivano allora i precetti esecutivi e i pignoramenti. Ci si ritrova così ad essere sovraindebitati. Le conseguenze non sono solo legali o economiche. La condizione del sovraindebitamento influenza anche la salute fisica e mentale, così come i rapporti sociali e familiari.

Quali sono le procedure in caso di mancato pagamento delle fatture?

Quando non si paga una fattura, il creditore – ovvero chi ha il diritto a ricevere il pagamento – solitamente manda uno o due solleciti di pagamento. A questi può seguire una domanda di esecuzione all'ufficio competente della Sezione di esecuzione e fallimento. L'ufficio emette un precetto esecutivo, ovvero un'intimazione di pagamento. Si dispone di 20 giorni per saldare il debito oppure di 10 giorni per comunicare l'eventuale opposizione all'ufficio di esecuzione che ha notificato il precetto esecutivo. Se l'opposizione è respinta o se il debitore non è in grado di ripagare la somma entro i termini, allora inizia, a seconda del caso, la procedura di pignoramento o la procedura di fallimento. Nel caso in cui non sia possibile estinguere pienamente il debito tramite pignoramento o realizzazione dei beni, viene consegnato al creditore l'Attestato di carenza beni (ACB). Il debito non viene cancellato (cosa attualmente impossibile in Svizzera), bensì congelato per 20 anni. Il creditore può inoltre promuovere una nuova procedura di esecuzione e riscuotere ciò che rimane del debito se il debitore ritorna a miglior fortuna.

Per saperne di più:

www.ti.ch/di/dg/sezione-di-esecuzione-e-fallimento/procedura-interattiva

È importante riconoscere per tempo quando ci si trova in una situazione a rischio. Per farlo ci si può affidare ad alcuni campanelli d'allarme:

- Documenti e fatture in disordine;
- Preoccupazione per i pagamenti e ansia ad aprire la corrispondenza;
- Fatture non pagate, richiami e solleciti di pagamento, precetti esecutivi;
- Conto corrente spesso in negativo;
- Impossibilità a far fronte a piccoli o grandi imprevisti.

Nelle situazioni di indebitamento eccessivo è fondamentale reagire il prima possibile. Prima si reagisce e più sarà facile evitare altre complicazioni. Infatti, in seguito per esempio a un pignoramento dello stipendio da parte dell'Ufficio di esecuzione, i soldi per risanare la propria situazione sono limitati e tutto diventa più complesso. Spesso la trasparenza è la soluzione migliore. In caso di problemi, si consiglia di cercare immediatamente il dialogo con i creditori, spiegare loro la situazione e valutare soluzioni comuni, evitando nel limite del possibile di arrivare a procedure esecutive. Soprattutto è fondamentale ricordarsi che non si è soli! Ci si può rivolgere agli operatori sociali di servizi comunali o associazioni specializzate nel campo dell'indebitamento, quali ad esempio SOS Debiti – Associazione contro l'indebitamento oppure Caritas Ticino.

Per una consulenza gratuita chiamare il numero verde di Caritas Ticino: 0800 203030. Per una prima consulenza gratuita, un accompagnamento professionale, un piano di rimborso, un percorso di risanamento o assistenza nelle trattative con i creditori rivolgersi all'associazione SOS Debiti: 091 6302751

Per saperne di più:
www.ti.ch/ilfrancointasca
www.caritas-ticino.ch
www.sosdebiti.ch

decima mossa:

nelle situazioni
d'indebitamento,
non
esitare mai
a chiedere aiuto

**in più...
test...**

**insieme
scopriamo**

**il tuo profilo
di consumatore**

1	Sì No	5	Sì No	9	Sì No
Prima di andare al supermercato prepari la lista della spesa?		Quando ne hai la possibilità, cerchi di ottenere qualche piccolo sconto (buoni, carte fedeltà, azioni)?		Controlli regolarmente il tuo estratto conto?	
2	Sì No	6	Sì No	10	Sì No
Hai un budget fisso per le spese mensili e riesci a rispettarlo?		Dopo una giornata faticosa solitamente vai a casa a prepararti la cena piuttosto che comprare qualcosa di pronto, ordinare o mangiare fuori?		Sai distinguere tra quelle spese che per te sono necessarie e irrinunciabili e quelle che invece sono secondarie?	
3	Sì No	7	Sì No	che tipo di consumatore sei?	
Quando vuoi fare grandi acquisti – tipo un PC o un televisore – cerchi di risparmiare il necessario piuttosto che stipulare un piccolo credito o acquistare a rate?		Quando arriva lo stipendio metti da parte una cifra per gli imprevisti o per dei progetti?			
4	Sì No	8	Sì No		
Tieni le fatture in ordine e sbrighi i pagamenti mensili regolarmente?		Fai attenzione a spegnere le luci, a non lasciare gli apparecchi elettronici in stand-by e a non sprecare energia?			

Da 8 – 10 risposte Sì

Hai un comportamento davvero consapevole nei confronti del denaro e sei molto scrupoloso/a nella gestione del tuo budget. Complimenti! Nell'opuscolo troverai qualche consiglio per gestire eventuali imprevisti.

Da 5 – 7 risposte Sì

Diciamo la verità, qualche volta ti concedi una piccola tentazione ma nel complesso hai una buona visione delle tue finanze. In questo opuscolo troverai sicuramente qualche informazione utile per gestirle al meglio. Continua così!

Da 0 – 4 risposte Sì

Alla fine del mese ti chiedi che fine abbia fatto il tuo stipendio? Questo opuscolo è fatto per te! In queste pagine imparerai a conoscere meglio le tue finanze grazie al libro delle spese, scoprirai come compilare un budget e affrontare gli imprevisti.

in più...
modello di budgeting
lo strumento
per una
gestione
efficace

	annuale	mensile
Entrate		
Reddito netto persona 1		
Reddito netto persona 2		
Assegni familiari		
13esima mensilità persona 1		
13esima mensilità persona 2		
Alimenti		
Altre entrate		
Totale entrate		
Uscite		
Costi fissi		
Spese per l'abitazione (appartamento in affitto)		
Affitto di base		
Spese accessorie		
Totale spese per l'abitazione (appartamento in affitto)		
Spese per l'abitazione (proprietà)		
Interessi ipotecari, ammortamento		
Spese di riscaldamento (olio combustibile, gas ecc.)		
Manutenzione camino e riscaldamento		
Acqua, acque reflue, rifiuti		
Assicurazione stabili		
Manutenzione, riparazioni, giardino, fondi di rinnovamento		
Totale spese per l'abitazione (proprietà)		

	annuale	mensile
Energia, comunicazione		
Elettricità		
Telefonia, Internet, TV		
Abbonamento streaming		
Serafe, collegamento via cavo		
Totale energia, comunicazione		
Imposte		
Imposte cantonali, comunali e di culto		
Imposta federale diretta		
Tassa dei vigili del fuoco, esenzione obbligo militare		
Totale imposte		
Assicurazioni, previdenza		
Assicurazione malattia LAMal (assicurazione di base ev. con infortunio)		
Assicurazione malattia LCA (assicurazione complementare)		
Assicurazione mobilia domestica e di responsabilità civile privata		
3° pilastro, assicurazione sulla vita		
Altre assicurazioni		
Totale assicurazioni, previdenza		
Trasporto pubblico, bicicletta, e-bike, motorino		
Abbonamenti (AG, carta mensile, abbonamento a metà prezzo, carta Junior ecc.)		
Carte per più corse, biglietti singoli		
Bicicletta, e-bike, motorino (riparazioni, numero...)		
Totale trasporto pubblico, bicicletta, e-bike, motorino		

	annuale	mensile
Auto, moto		
Imposta sui veicoli a motore		
Assicurazione (responsabilità civile, casco)		
Carburante		
Manutenzione (riparazioni, pneumatici, vignette ecc.)		
Garage, parcheggio, spese parcheggio, multe		
Ammortamento, leasing		
Totale auto, moto		
Varie		
Abbonamenti ai media		
Associazioni, quote associative		
Tassa scolastica, formazione e perfezionamento		
Apparecchi elettronici (manutenzione, ammortamento)		
Hobby adulti		
Hobby dei bambini		
Custodia dei figli, aiuto domestico		
Varie (gioco d'azzardo, sostegno ai parenti ecc.)		
Debiti, rate di pagamento rateale		
Totale varie		
Manutenzione		
Totale costi fissi		
Economia domestica		
Generi alimentari, bevande		
Spese accessorie ¹		
Ospiti, bevande alcoliche		
Animali domestici (cibo)		
Total economia domestica		

¹ Cura del corpo, medicinali, detersivi, costi di smaltimento rifiuti, altre piccolezze, parrucchiere per bambini

	annuale	mensile
Spese personali		
Persona 1		
Abbigliamento, calzature		
parrucchiere, tempo libero, paghetta		
Uso ricreativo		
Pasti fuori per lavoro		
Persona 2		
Abbigliamento, calzature		
parrucchiere, tempo libero, paghetta		
Uso ricreativo		
Pasti fuori per lavoro		
Bambini		
Abbigliamento, calzature		
Piccole spese		
Totale spese personali		

Riserve/accantonamenti

Franchigia minima, quota franchigia (LAMal, LCA)		
Controllo oculare, dentale		
Terapia (spese sanitarie non assicurate)		
Veterinario, cura degli animali		
Regali, donazioni		
Tempo libero comune		
Scuola, campi di vacanza		
Imprevisti (riserva)		
Vacanze		
Risparmio		

Totale riserve/accantonamenti

Totale spese

Totale entrate

Eccedenza/ammanco

	annuale	mensile
Gestione del denaro		
Ordini permanenti		
Riserve		
Economia domestica		
Denaro contante Persona 1		
Denaro contante Persona 2		
Accantonamenti abitazione di proprietà		
Risparmi		
Totale gestione del denaro (deve essere identico al totale delle uscite)		

Il modello utilizzato si basa sul modello di budget "base" disponibile sul sito budget-consulenza.ch

**Un progetto a cura della Sezione del sostegno
sociale nell'ambito delle misure di prevenzione
all'indebitamento eccessivo.**

www.ti.ch/ilfrancointasca

**Con la collaborazione di: Città di Lugano,
Associazione delle consumatrici e dei consumatori
della Svizzera Italiana, Associazione SOS
Debiti e Caritas Ticino**

**Progetto grafico
UNSTATED**

**Stampa
Fontana Print, Lugano**

Giugno 2024

